

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Un grave scontro in Africa - La colonna Toselli attaccata da 20.000 Scioani

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da 1 Dicembre a 31 Dicembre 1895 L. 1.25 Pubblicità economica in IV pa g. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO (Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza: BONATI vice presidente Seduta del 9 La seduta incomincia alle 14.05 Letto il processo verbale della precedente seduta approvato. Torracca e Rubini sicuri di rendersi Interpreti della Camera in seguito alle notizie pervenute dall'Africa, chiedono che siano immediatamente comunicate.

Notizie d'Africa

Mocenni, ministro, si onora di comunicare alla Camera il seguente telegramma del governatore Barattieri. «La colonna Toselli che si trovava ad Alamba nell'Alalagè è stata ieri attaccata ed avviluppata dall'esercito scioano. Il generale Arimondi aveva mandato replicatamente al maggiore Toselli, l'ordine di ripiegare: pare che l'ordine non sia giunto. Il generale Arimondi che erasi occupato per sostenere il maggiore Toselli, arrivò alle ore 16. A mezza strada per Macilé ed Allamba, nella posizione di Aderà, scontrate le colonne nemiche si impegnò il combattimento, si unì cogli ufficiali e con 300 ascari reduci dall'Alamba, e concentrò tutto le sue truppe nel massimo ordine a Makallè e recossi poi ad Adamus lasciando Makallè fortemente presidata e munita. Riunironsi col generale Arimondi gli ufficiali Bodrero, Pagella o Bazzani. Mancano notizie del maggior Toselli. Si calcola che il numero degli scioani ascendesse a 20000. Testimoni oculari dicono che le perdite dei medesimi furono rilevanti. Il generale Barattieri prosegue per Adigrat. In seguito a questo telegramma il governo rispose confermando la sua fiducia nel generale Barattieri, invitandolo a chiedere quello che occorre per le operazioni di guerra. Sicuro di essere in ciò interprete della Camera (bene, bene; voci al centro: male). Mocenni dice: le posizioni italiane sono sicure. Il fatto avvenuto è grave, ma ampiamente riparabile (bene, benissimo). Dichiarò intanto che neppure un palmo dei nostri possedimenti è stato occupato dai nemici (vive approvazioni, rumori all'Estrema Sinistra). Torracca dice: Profondo è il rammarico per le notizie non liete date dal governo, e profondo sarà il rammarico del paese. Ma l'espressione deve esserne fedele e virile (bene); nessuna recriminazione, nessuna discussione per ora. Ne verrà il momento. Mandiamo una parola di caldo rimpianto ai caduti, e di fiducia e di augurio ai prodi che in Africa hanno dimostrato di saper vincere e sapranno vendicare (benissimo). Si richiama al governo che l'opera sua sia pari alla sua grave responsabilità, pari alla legittima ansietà del paese (votissime approvazioni). Rubini manda pure un saluto alle truppe d'Africa. Non intende fare recriminazioni: ben più alto ideale lo muove. Tenace e convinto oppositor dell'impresa africana oggi si rammenta di una cosa sola, faccia il governo il dover suo, e troverà consenziente la camera ed il paese. Rammenti però che se di fronte alle avversità occorre essere virili, quando ci arride la vittoria bisogna dimostrarsi doppiamente savii e prudenti. (Benissimo).

Mocenni, ministro, ringrazia gli onorevoli preopinanti delle loro dichiarazioni, ed assicura che saranno presi i provvedimenti necessari per la tutela della dignità e del prestigio delle armi e del nome italiano. Branca ed Imbriani chiedono di parlare. Il Presidente non può dare loro facoltà di parlare perchè il regolamento non lo consente. Branca parla per un appello al regolamento. Essendo stata presentata una interrogazione dell'on. Torracca, essa doveva essere messa all'ordine del giorno. Rende omaggio ai caduti, ma non può permettere che a proposito di un incidente si voglia insistere in una politica non opportuna. Imbriani parla pure per un appello al regolamento. Avendo il Governo fatto delle comunicazioni, ciascuna deputato ha diritto di parlare su di esse. Quando si tratta degli arbitri del Governo, che compromettono gli interessi della Nazione, si può ben parlare per protestare altamente contro una politica che ha udito oggi incoraggiare da alcuni deputati che non costituiscono la maggioranza, (vivi rumori, commenti). Si riserva di presentare una mozione sulla quale si pronuncerà la Camera. Intanto il Governo ora non ha nessuna facoltà di allargare la sua azione, (vivi rumori, proteste, approvazioni all'Estrema Sinistra). Saracco, ministro, risponde ad una interrogazione dell'on. Sanguinetti, il quale desidera sapere quanto fondamento abbiano le voci corse che il Governo sia disposto a concedere alla Società per traforo del Sempione l'esonero delle tasse doganali per le materie di consumo occorrenti per traforo. Risponde pure ad interrogazioni consimili degli on. Scotti e Cincati. Il governo si è riservato il diritto di pronunciare l'ultima parola in materia, ed assicura che si è tutelata nel miglior modo possibile l'industria paesana. Sanguinetti dimostra esponendo dei fatti che coi provvedimenti presi si è pregiudicata l'industria nazionale e che il governo è stato fuggannato. Scotti rileva l'importanza della questione sia riguardo al bilancio dello stato, che all'industria nazionale. Il danno che risentirà lo stato sarà a suo avviso inferiore a due milioni. Adesso si raggiungerà a quello della chiusura di tre fabbriche di dinamite che si sono fino ad ora sostenute a forza di sacrifici. Saracco, ministro, ripete che il governo non ha ancora detto l'ultima parola in materia: epperò stima prematuro discutere intorno ad accordi non definiti, e che saranno a suo tempo presentati al parlamento. Assicura poi che nessuno danno sarà arrecato alle finanze ed all'industria nazionale. Sanguinetti lamenta che un solo ministro dei quattro che aveva interrogati, gli abbia risposto al lamento che la convenzione colla Svizzera sia contraria ai nostri interessi. Boselli, ministro, prega i deputati che hanno interpellato sulla perequazione fondiaria di rimettere le interpellanze ad altra tornata. Stelluti Scata non esclude la speranza che in sì grave questione si possano prendere accordi. Papa confida che il governo continuerà intanto i lavori finchè non venga abrogata la legge. Il Ministro delle finanze assicura l'onor. Papa che i lavori continueranno finchè il Parlamento non siasi pronunciato sulla legge presentata. Galli prega Imbriani e Costa Colosimo, di rimandare a lunedì le loro interpellanze dirette al Presidente del Consiglio che è ora indisposto. Gli interpellanti acconsentono. Boselli, ministro, prega gli altri interpellanti per l'imposta sui fabbricati a rimettere lo svolgimento ad altra seduta. Si rimandano pure ad una seduta successiva le interpellanze di Marescalchi sulla violazione della libertà e sulle leggi eccezionali. Sono pure rimandate le interrogazioni ed interpellanze già fissate col verbale precedente. Borgata, segretario, ne dà la tura. La seduta termina alle 15.50

IL PROGETTO DI LEGGE sulle assicurazioni

Oggi è stata convocata la Commissione che esamina il progetto di legge sulle assicurazioni. Essa è presieduta dall'on. Luigi Luzzatti, cui giunsero da varie parti d'Italia, e segnatamente da Milano, petizioni ed osservazioni tecniche di grande rilievo contro alcuni punti sostanziali di quel disegno. Luzzatti ne presenterà oggi l'esposizione alla Giunta della Camera cui proporrà delle modificazioni sostanziali da introdursi nel progetto del Governo, nel senso di un maggiore rispetto alla libertà economica. La Giunta finora è tutta d'accordo col suo Presidente.

Decreti Militari

L'on. Crispi ha conferito in questi giorni con molti senatori, per conoscere il loro parere sui decreti militari, i quali, a quanto si dice, incontrerebbero vivissima opposizione dall'Alta Camera. Il Presidente del Consiglio ha dovuto convincersi che realmente l'elemento militare al Senato è ostilissimo ai detti decreti. Si conferma perciò che essi saranno ritirati prima che vengano in discussione. Come si vede la posizione del ministro della guerra è in tutti i casi insostenibile (*).

(*) Noi riferiamo queste notizie quali ci vennero trasmesse, ma le crediamo esagerate. (N. d. R.)

Reclutamento militare

L'opinione, dopo aver preso in esame l'ultima discussione sul reclutamento militare nella varie sue fasi, conclude in un articolo: Nè equivoci, dunque; nè sorprese. «L'esercito deve essere quello che deve essere, normalmente, stabilmente sicuramente; e deve cessare una condizione di cose, per la quale si vede in Italia ciò che è impossibile altrove, un ministro della guerra, che può fare e disfare, provare e riprovare, mutare e rimutare, a suo licito e talento.

Ma quando avremo risolta questa questione come va risolta, l'arduo problema militare, in Italia rimarrà tale quale, nell'enorme, sproporzionata l'organico e la spesa. E contro questa sproporzionata riprenderemo un'assidua campagna, nella speranza che potrà tornare efficace come quella che abbiamo fatta, e già quasi vinta, contro il reclutamento territoriale.»

Dispacci Telegrafici

- Lo Czar al Sultano Londra, 9 Secondo notizie del Times e del Daily Chronicle lo Czar ha inviato un messaggio al Sultano. I secondi stazionari Londra, 9 Si spera che la questione dei secondi stazionari abbia una pronta soluzione. Il Cholera in Africa Cairo, 9 Ieri fuvi qui un decesso per Cholera. Elezioni in Romania Bukarest, 9 Le Elezioni del primo Collegio per la Camera dettero per risultato la silezione di 3 conservatori e 72 liberali. Disastri marittimi Un bastimento infortunato Portoferrato, 9 Imperversò qui ieri un terribile ciclone. Un bastimento spagnolo di cui ignorasi il nome, colto dal ciclone fu portato ad infrangersi contro uno scoglio. Il piroscalo Lombardia che era sortito dal porto e che si trovava in pericolo, salvò tutto l'equipaggio del bastimento spagnolo. Altri quattro bastimenti sono pericolanti. Una immensa folla attendeva sul molo il ritorno della Lombardia in porto.

Dall' «Africa Italiana»

Dall'AFRICA ITALIANA di Massaua in data 24 novembre e giunta oggi, togliamo le seguenti notizie: Mangascià e Menelick Come era da prevedersi, Mangascià non vive in questi giorni su un letto di rose, che oltre allo smacco d'aver perduto regno ed averi, oltre al dolore di vedersi abbandonato giornalmente dai capi migliori, ha la sua esistenza turbata dal più atroce dei dubbi, quello di esser caduto in disgrazia del Negus. Questi, dopo avere inviato un messaggio nel quale scusa la sua inazione col pretesto della scarsità di viveri nel Tigrè e tenta rassicurare il suo esule vassallo giurando che non mancherà alla parola data di venire in suo soccorso, lo invita però a presentarsi a Corte e lo lusinga colla promessa di assegnazione di qualche provincia?

Finanze Roma, 10

Il governo si preoccupa essenzialmente delle condizioni, in cui si troveranno le finanze dello Stato, quando verranno a mancare le risorse presenti, e specialmente il maggior reddito delle dogane. Ora, le proposte della commissione, per quanto concilianti, lasciano insoluto il problema del pareggio per i futuri esercizi e il governo, dal canto proprio, non si sente di assumersi delle responsabilità col proporre delle nuove tasse e nuovi monopoli.

Giolitti Roma, 10

Ieri ci fu una riunione di deputati giolittiani, in casa dello stesso onorevole Giolitti. Il deputato di Dronero ha voluto sentire il parere dei suoi amici sulla condotta, che dovrà tenere alla Camera quando verrà presentata la relazione sul suo processo. Sembra certo che l'onor. Giolitti prenderà martedì o mercoledì la parola.

Duchi D'Aosta Roma, 10

I duchi d'Aosta, che sono attesi tra giorni a Roma, alloggieranno al Quirinale, nell'appartamento che già occuparono i sovrani di Germania.

Operazioni in Armenia Roma, 9

L'ambasciatore di Turchia a Roma ha informato il Governo italiano che il ritardo delle operazioni contro gli insorti dell'Armenia, proviene esclusivamente dalla pessima stagione. Secondo l'ambasciatore, 60 battaglioni, recentemente mobilitati, sarebbero già in marcia contro gli insorti. Naturalmente queste notizie, vista la loro fonte, devono essere accolte colle dovute riserve.

Conferenze Roma, 9

Stamane l'on. Crispi conferì cogli ambasciatori d'Inghilterra e d'Austria. Si trattò della questione d'Oriente e della condotta da tenersi nel caso la Turchia si mostrasse ributtante a tutti i consigli delle potenze.

Catasto Roma, 9

La questione del catasto va assumendo un carattere più grave di quanto si credeva. Ormai non c'è il caso di parlare di accordi tra il Governo e l'Opposizione, malgrado la buona volontà di quest'ultima. Evidentemente il Governo non vuole che la Camera se ne occupi in quest'ultimo scorcio di sessione, sperando di trovare un terreno più favorevole nella sessione ventura.

Consolati Italiani Roma, 10

Il ministro degli esteri ha riconosciuto la necessità di istituire alcuni consolati italiani nell'Asia Minore.

CRONACA DELL'ESTERO

Germania Telegrafano da Berlino 9: Si annunzia che la Porta lo ordinato alla

casa Krupp del materiale da guerra per 5 milioni di marchi.

Il viaggio dei sovrani di Germania ad Abbazia avrà luogo ai primi di aprile.

I sovrani passeranno per l'Italia.

Oggi hanno luogo diverse riunioni socialiste per protestare contro le recenti misure prese dal governo a danno dei socialisti.

Inghilterra

Telegrafano da Londra, 9: La pubblica opinione si va manifestando decisamente contraria alle tergiversazioni dell'Inghilterra nella questione d'Oriente.

Si domanda unanimemente un'azione risoluta e vigorosa.

Il World dice che si dà troppo peso al pericolo di una conflazione europea, pericolo che non esiste.

Che si tratti d'un attentato!

Costantinopoli, 9 Sabato, mentre il Sultano usciva dalla Moschea, un tiro, che recava una petizione, riuscì ad avvicinare la vettura del Sultano; fu immediatamente arrestato.

Sequestro di manifesti

Costantinopoli, 9 Venerdì scorso si sequestrarono nei quartieri turchi numerosi manifesti che facevano gravi accuse contro l'attuale sistema del governo ed invitavano la colonia, i militari e i funzionari civili ad unirsi, senza distinzione di nazionalità e di religione, per inviare delle deputazioni alla Porta ed al vali onde manifestare i loro sentimenti, e i loro voti alla famiglia imperiale.

I luoghi sacri di Gerusalemme

Costantinopoli, 9 Un dispaccio da Gerusalemme conferma che i luoghi sacri trovansi in pericolo d'essere profanati dal fanatismo musulmano malgrado siano guardati dalle truppe. Il papa si sarebbe diretto ai capi di Stato cattolici, escludendo Re Umberto, per chiedere che si difendano eventualmente i luoghi santi.

Burrasche e naufragi

Portoferrato, 9 Gli equipaggi che pericolavano ieri, salvati dal piroscalo Lombardia, appartenevano a due bastimenti nazionali, uno francese, ed uno spagnolo. I bastimenti vennero abbandonati all'ancoraggio.

Reggio Calabria, 9

In seguito a forte burrasca il brigantino ottomano Georges si è arenato ieri sulla spiaggia di Musitaro. L'equipaggio è salvo.

La nostra politica africana

TIMORI E SPERANZE di un ex funzionario critico

Ripartiamo il seguente articolo non comparso in tutta l'edizione di ieri mattina: È questo il titolo d'un opuscolo che vide l'altro giorno la luce in Inola col tipi della stamperia Galeati. L'autore è anonimo; però si congettura ch'egli sia un alto personaggio del nostro esercito, nonchè deputato in più d'una legislatura. Il libricciolo ha un carattere spiccato di polemica politica e militare; in esso si critica il nostro metodo di colonizzazione, il nostro contegno politico verso la Francia e più verso l'Inghilterra, e le ultime fortunate operazioni guerresche del generale Barattieri. L'opuscolo è diviso in sei capitoli e tutti tendono a dimostrare un enunciato, che forma, per così dire, la nota dominante, del lavoro; I. che noi abbiamo fatto male a contare sull'opera dell'Inghilterra e che agiremo bene se, in avvenire, diffonderemo dei consigli di quella potenza, la quale, secondo l'autore, è profondamente interessata, e ci lascerà in balia di noi stessi o ci sbarrerà la strada quando la nostra opera non le facesse più comodo o potesse ledere in qualche modo il suo lavoro egoistico ed ambizioso; II. che il nostro metodo attuale di colonizzazione è assolutamente errato, ed a dimostrare questa sua affermazione, l'anonimo descrive il sistema seguito dagli inglesi nelle Indie orientali, portandocelo ad esempio, come quello solo capace di produrre ottimi risultati. Una tinta pessimista colorisce tutto il libro; da esso emana un'impressione di rinascimento per tante vite e tanti denari sprecati in Africa ed un senso di scoraggiamento per

le condizioni difficili e pericolose, nelle quali si troverà l'Eritrea in avvenire.

Ma, dopo aver letto e meditato queste pagine, una convinzione si è fatta nell'animo mio; che questo studio, cioè, più che essere un esame obiettivo, sereno delle nostre condizioni politiche ed economiche in Africa, è uno scritto apologetico, soggettivo, risente un carattere decisamente personale; può quasi chiamarsi un'indiretta auto-difesa; quindi non bisogna accogliere troppo ciecamente i giudizi che in esso ci si leggono, né impressionarsi eccessivamente per i timori che ci si manifestano.

L'autore afferma che l'Inghilterra ha favorito l'occupazione di Massaua per parte nostra, sia per aver un vicino debole come l'Italia, anziché forte e pericoloso come la Francia, sia perchè nella sua strada delle Indie desiderava che i porti principali fossero in mano di potenze amiche non potendo essere in mano sua.

Ammetto pure che l'occupazione di Massaua sia stato un errore; ma chi ci obbligò a commetterlo? Furono forse gli Inglesi che ci costrinsero a stabilirci laggiù? Certo che no; noi stessi, sperando di espandere maggiormente la nostra attività commerciale, desiderando ardentemente di migliorare le nostre condizioni finanziarie, non prevedendo nel nostro patriottico entusiasmo l'ardua via che dovevamo percorrere prima di giungere alla meta, noi stessi spontaneamente abbiamo occupato prima Assab e poi Massaua. Perché quindi addressare la responsabilità del nostro errore all'Inghilterra? Divido anch'io l'opinione che i diplomatici Britannici hanno preferito aver noi vicini piuttosto che la Francia ed abbiano visto di buon occhio la nostra andata nell'Eritrea; ma questo non è sufficiente per asserire, come fa l'anonimo, che noi servivamo e serviamo da comolino all'Inghilterra. D'altronde in politica, il sentimentalismo non può sussistere; o sarebbe ingenuo credere e pretendere che l'Inghilterra favorisca la nostra espansione coloniale solamente perchè le siamo simpatici. Se essa agisce come ha agito finora, si è perchè ci trova il suo tornaconto; ma neppure noi dobbiamo atteggiarsi a vittime, poiché il vantaggio è reciproco.

Dopo aver fatto un rapido esame dei sette ministri ai quali toccò dirigere la politica africana 2 ministri Depretis, 1 Rudini 1 Giolitti e 2 Crispi) ed aver trovato che solamente i due ministri Crispi furono informati ai concetti giusti e logici, l'autore descrive il metodo di colonizzazione adottato dagli Inglesi in India.

Quando il governo Inglese subentrò alla Compagnia, l'interno della penisola indiana era dilaniato da guerre intestine che i grandi e piccoli stati, formanti una massa di 250 milioni di abitanti, avevano fra loro, per motivo di religione, per rivalità dinastiche ecc., come avviene ora nell'Africa orientale. L'Inghilterra anziché darsi alla politica della conquista diretta, adottata ora da noi nell'Eritrea si prese una politica speciale, eminentemente pacifica. Persuase gli stati più provati dalle guerre che senza un aiuto esterno, sarebbero rimasti vittime del loro rivali più forti, ed offrì loro un soccorso in forma di protettorato per i quali gli stati indiani, pur mantenendo la loro autonomia, avrebbero potuto servirsi di truppe inglesi per far fronte all'avidità dei nemici, e di diplomatici capaci di dare un buon indirizzo alla loro politica. L'Inghilterra domandò in compenso che le sue truppe ed i suoi residenti fossero mantenuti a spese dello Stato interessato. Così, dice l'autore, a poco a poco il governo Britannico giunse ad estendere il suo protettorato su tutti gli stati della penisola Indiana, la quale riconobbe il grande beneficio che l'Inghilterra aveva portato alle sue popolazioni pacificandola ovunque e liberandola dalla lebbra roditrice delle loro rivalità intestine.

Tale sistema di protettorato si era iniziato anche dall'Italia nel 1891, governando l'Eritrea il generale Gandolfi; ma partito questo generale dall'Africa la nostra politica mutò indirizzo e segnò col generale Baratieri il sistema di conquista diretta, imponendo cioè il protettorato ed il dominio colla forza e colle armi.

Il libro termina con una critica alle ultime operazioni militari e l'autore dimostra come per nuocere e debellare completamente gli Abissini sia necessario attaccarli da due parti, da Sud e da Nord. Invece il generale Baratieri combattendo il nemico solamente da Nord non riuscì mai ad infliggergli una sconfitta decisiva poichè gli Abissini, seguendo la tattica indigena di non impegnarsi a fondo se non colla certezza della vittoria, si ritirarono continuamente nelle gole delle loro montagne trovando agevole modo di riparare i lievi danni ricevuti dagli Italiani. Attaccando da due lati si impedisce il nemico di fuggire, lo si prende in mezzo ed esso si costringe ad accettare battaglia.

Queste sono le idee espresse dall'anonimo autore: io però chiudo il mio articolo facen-

do notare che seguendo il piano di guerra susposto è necessario per noi avere in Abissinia due eserciti potenti; uno che operi da Nord, e l'altro da Sud; enormi quindi sarebbero le spese e i sacrifici da parte nostra; a questo poi si aggiunga la difficoltà di sbarcare truppe sulla costa occidentale del golfo d'Aden, i cui unici approdi discreti sono Obok e Zella, l'uno possedimento francese e l'altro inglese.

L'autore ha intitolato il suo opuscolo *timori e speranze*; ma dalla materia svolta e dall'intonazione generale del lavoro se ne deduce che lo scrittore ha *ben poche speranze* ma molti timori sull'avvenire delle nostre colonie. Il futuro per tutti, è oscuro; ma gli ultimi avvenimenti dell'Eritrea, le brillanti vittorie del generale Baratieri dimostrano come i timori dell'animo *stanno infondati* e come invece l'Italia, perseverando nella sua politica coloniale decisa ed ardua, possa in un non lontano avvenire ripromettersi vantaggi tali da compensare i sacrifici sopportati.

GILMO CAPELLO

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Vigodarzere 9. — Grave disgrazia. — Questa mattina, per causa ritenuta accidentale, s'incendiava una casa colonica abitata da certo Robertello Patrizio e famiglia e per colpa di sventura rimaneva miseramente abbruciata una bambina di cinque anni, la quale non fu possibile di salvare ad onta dei tentativi fatti.

Uno dei famigliari certo Degli Agostini di anni 17, nell'opera di salvataggio riportava tali scottature alla faccia ed alle mani che si rese necessario l'immediato di lui trasporto all'ospedale per la medicatura necessaria.

Non vi posso descrivere la disperazione e lo squalore in cui versa la disgraziata famiglia.

CRONACA DELLA CITTA'

A proposito di Supplementi

Ogni buon padovano ha potuto ieri sera verificare, per la terza volta in pochi giorni, a che si riducono quei Supplementi, coi quali - date le circostanze - certi giornali adescano la curiosità del pubblico.

Il Supplemento del *Veneto* di ieri sera è del numero; ciò non toglie che quel giornale, abituato a mettere il naso dove non gli tocca, quando noi siamo usciti con la nostra seconda edizione, andasse proclamando ai quattro venti che noi facevamo opera inutile, assolutamente oziosa.

Lasciando anche da parte che toccava proprio al *Veneto*, perchè non si è mai veduto fra giornali, che si rispettano, discreditare in anticipazione i tentativi dei confratelli, (soprattutto quando i tentativi si risolvono in un servizio reso al pubblico) il fatto prova che bel servizio renda il *Veneto* coi suoi Supplementi al confronto della nostra seconda edizione, ormai apprezzata ed entrata nel favore del pubblico.

Il *Veneto* ha pubblicato da poco in qua 3, diciamo tre supplementi.

Il primo fu quello dei famosi *duemila* tigrini, fantastici ed intravveduti nelle menti superiori di Via Gigantessa.

Col suo secondo Supplemento circa il voto di fiducia, il *Veneto* gratificò così bene i lettori, che non diede loro nemmeno il risultato effettivo del voto stesso.

Col terzo, quello di ieri a sera, sul combattimento di Amba Alagi, ogni lettore ha capito che delle botte ci furono, ma in complesso quel bollettino non aveva né capo né coda.

Ne sia prova che la nostra seconda edizione, dove il fatto stesso era riferito nei suoi particolari ufficiali, col rispetto della Camera, e per bocca del ministro, ebbe una larghissima diffusione.

Prova inoltre che noi sappiamo mantenere ciò che promettiamo, mentre vi sono altri, la cui sola prerogativa è sempre quella di gettar polvere negli occhi.

Vedi Supplementi del *Veneto*.

Al Santo.

Domenica prossima alle 13 1/2 verrà inaugurato il grande organo della Basilica con due splendidi concerti nei quali si produrranno gli esimi prof. cav. F. Caponi organista dell'arcivescova Laterana, cav. E. Rossi direttore del liceo Marcello, cav. L. Bottazzo organista di concerto al Santo e M. Ciro Grassi organista primario, della basilica stessa. Pubblicheremo i programmi.

Teatro Verdi.

Il 20 corrente cominceranno le prove d'assieme della *« Carmen »* che andrebbe in scena il 25 o 26 al più tardi.

Filantropia Cittadina

Ecco la sesta lista a pro' della sventurata Deanesi:

Francesco cav. Rebusello L. 15, N. N. 1, famiglia Frizzerin 2, Luigi Arrigoni (Santa Eufemia) 1, Sotti dott. Leandro 3, N. N. 3, Giacomo Levi Cases 5, Luigi Varotto 1, dott. Ermacora (S. Gaetano) 10, Lazzaro Laz centesimi 50, famiglia in Corso Vittorio Emanuele L. 10, Maurizio Rebusello 20, Virginia Bianchini-Trieste 10, contessa Maria Dalla Tavola Folco 10, avv. Levi Civita 4, sig. L. M. 1, N. N. 5, Orazio Moretti 1, comm. Achille De Giovanni 1, contessa Micheli Fanzago 10, molto rev. parroco di S. Lazzaro 1, Anna Piccinini 5, marchese Manzoni 20.

L. 139,50
Somma precedente 2375,69

Totale L. 2516,19

Le offerte potranno esser inviate anche al m. r. don Tullio De Agostini economo spirituale di S. M. dei Servi ed al signor Marco Angeli legatore di libri e Fontanarosa Angelo negoziante.

Scuola professionale.

Giovedì 12 corrente verrà aperta al pubblico la Mostra degli oggetti confezionati nella Scuola Professionale femminile, durante lo scorso anno scolastico.

Trovansi esposte camicie, colli e polsi da uomo, camicie guarnite o semplici da donna, e da bambine, sottane colorate e bianche, accappatoi, vestiti, pantofole, parafulco, copertine ricamate ed altri lavori.

Sono tutti oggetti, che la Scuola desidera di vendere a prezzi fissi, al solo costo, nello intento di recuperare i denari spesi per addestrare le ragazze nelle varie professioni.

Si è certi che le gentili signore della città vorranno visitare la Mostra e, nel caso, fare qualche acquisto che tornerà di utile alla Scuola stessa, nella quale in questo anno sono iscritte circa una ottantina di ragazze.

La Mostra resta aperta dalle 9 alle 16 di ogni giorno fino al 22 corrente inclusivo.

L'ingresso è libero.

Associazione Ginnastica.

Col giorno 16 Dicembre verranno riprese le lezioni di ginnastica nella Palestra di Via Vignali.

Il corso per soci verrà tenuto nei giorni di Lunedì Mercoledì e Sabato dalle ore 20 alle 22 (8-10) pom; quello per operai il Martedì e Giovedì dalle 20 alle 22 (8-10) pom.

Le iscrizioni verranno ricevute dal 16 al 24 nelle ore suddette alla Palestra.

Società d'Incoraggiamento.

Ieri, alle 2 pomeridiane, la Società d'Incoraggiamento della città e provincia di Padova tenne la sua adunanza generale, sotto la Presidenza del comm. Vettore conte Giusti.

Letto il verbale della seduta precedente furono fatte le seguenti nomine: Veronesi professor Giuseppe e Levi Catalan cav. Alessandro, revisori del consuntivo 1895 e nominati a far parte della Commissione per la scelta dei periodici i signori prof. Ferraris C. F., prof. Crescini V., prof. Bernardi E., prof. Bernardi E., prof. Bonardi A., ing. Chiavaglia G., prof. Levi Catalan E., avv. Negri Ambrogio.

Il conte Gustavo Corinaldi fu nominato poi consigliere d'amministrazione.

Pocia si votò il seguente ordine del giorno: Dell'ordine del giorno fu data comunicazione all'on. Luigi Luzzatti, ed ai deputati tutti della Provincia.

« La Società d'Incoraggiamento per l'Agricoltura e l'Industria nella Provincia di Padova, che per scopo della sua istituzione ha sempre curato gli interessi agricoli della Provincia, e col suo memoriale del 6 luglio 1888 ha incitato la Provincia stessa a domandare l'acceleramento dei lavori catastali — riunita in assemblea generale — manda una protesta contro il progetto Sonnino, pel quale, mancando ad una legge solenne ed a non meno solenni affidamenti governativi vorrebbe ora, quasi al termine dei lavori, dopo tanti sacrifici sostenuti, frustrare la Provincia medesima di diritti acquistati e continuare il più ingiusto regime di sperequazione. »

Panorama internazionale automatico.

È il 26° viaggio che oggi ai soliti prezzi ridotti si va a fare con le solite comodità, c'è di dire in poltroncina, comodamente seduti da veri signori.

Oggi è andato in scena INNSBRUCK coi suoi dintorni. Sono splendide vallate, sono maestosi castelli, superbi templi, spaventose gole, incantevoli paesaggi che si vanno ad ammirare al Panorama artistico.

Il Tirolo offre più di ogni altra regione, largo campo alle bellezze della natura. Raccomandiamo quindi, lo ripetiamo, il viaggio della presente settimana.

Fra le 50 vedute, si trovano anche i dintorni di Innsbruck, ossia la Valle dell'Im, il lago di Lans, di Biburg, le gole dal Gamsgrabenbach - qualche cosa di splendido a vedersi e per ultimo vi è il panorama generale di Kufstein.

La quistione del gaz

I consumatori del gaz sono pregati di non mancare alla seduta mercoledì 11 corr. ore 21 nella sede della Società Operaia di M. S., Piazza Unità d'Italia, per sentire le comunicazioni del comitato, e deliberare sulle stesse.

Tavola rotonda.

Sappiamo che saranno convocati i soci per una seduta d'urgenza, in seconda chiamata per discutere su argomenti importanti, alcuni dei quali inerenti alle feste carnevalesche.

La riunione è fissata per domani a sera alle ore 21.

Feste di beneficenza.

Sappiamo che questa sera alle 9 nella sala del Circolo Mandolinistico, gentilmente concessa si riuniranno diversi cittadini per nominare definitivamente il Comitato e fissare il programma delle feste.

Terremo informati i nostri lettori, sicuri che come al solito Padova risponderà generosamente all'appello della beneficenza.

Pellegrini.

Questa mattina col treno delle ore 7.50 provenienti da Vicedua sono arrivati 200 pellegrini.

All'ospedale.

Fu ieri ricoverato all'ospedale Civile certo Agostini Giovanni, d'anni 17, da Vigodarzere per ferita riportata da una gamba in seguito a caduta sotto un carro guidato da suo fratello.

Biglietti falsi da lire 25

I dilettanti hanno già messo in circolazione biglietti falsi da lire 25. I connotati per riconoscerli sono i seguenti: la figura dell'Italia non è ben disegnata, i numeri non sono stampati con precisione, la carta non è filigranata.

CORRIERE DELL'ARTE

Notiziario

La Duse che fu roggata a Vienna, passò a Budapest, dove rappresentò *Casa Paterna* e *Signora dalle Camelie* ottenendo un successo, poi a Szeghedino dove fu scritturata a splendide condizioni e quindi ritornò a Vienna. Questa tournée fruttò alla Duse una media di diecimila lire per sera.

Ieri a proposito di Eleonora Duse era stata annunciata e poi smentita la notizia che stesse scrivendo un libro.

Ora la notizia è confermata dalla *Gazzetta di Torino*.

Il libro si intitola: *Sconforti e Trionfi* e si compone di una serie di scene e di quadri che fra loro hanno un solo nesso: l'ambiente.

Eccome un brano: « Quando Ermete Zanoni, il grande Ermete, ha confessato ad un medico che si era recato ad intervistarlo: dopo il primo atto del *Pare altrui* mi sento grandemente, profondamente, enormemente vecchio, un critico arguto, ma scettico, ha sorriso d'incertezza... »

« Oh! quel sorriso!... Come mi ha fatto male! Il sorriso è il dubbio, il sarcasmo, l'ironia. Ah! critico scettico. »

« Dovrò dunque esser propriamente io il vostro Paulo destinato ad aprirvi gli occhi alla luce sulla via di Damasco? »

« Voi, dunque, credete veramente che l'artista sia un automa? »

« Che possa essere a vicenda *Otello* e *Merced* - *Osvaldo* od *Armando* - *Amleto* o *Lorina* senza vivere intimamente, profondamente, dolorosamente la vita del personaggio che rappresenta? »

« Ah! quale errore amico mio, il vostro. »

« Ora, sentite e perdonatemi se con poca modestia io vi cito me stessa ad esempio. Studiatemi analizzatevi attentamente nella scena quando i miei poveri nervi vibrano, quando il mio sangue è in tumulto, quando il mio cervello par si spezzi sotto un accesso di iperestesia. »

« Io dimentico la fluzione scenica io vivo la realtà, *Magda* o *Cesarina*, *Margherita* o *Mirandolina*, *Cipriana* o *Fedora* coi miei personaggi io rido, piango, esulto, tradisco, adoro, odio, lotto, combatto, mi abbandono, mi contorcio, mi vendico, mi ribello, mi infingo, vivo amo, muoio! »

« E il veleno che veramente strazia le mie viscere in *Fedora* è la tesi che mi soffoca veramente fra le braccia di *Armando*. Alla ribalta la mia natura si sdoppia, si *trasumana*. E, come per una meravigliosa auto-suggestione come per forza di qualche piano prodigioso giunto dai misteri della Tessaglia fino a noi, come per una strana potenza di magia, i miei nervi vibrano dolorosamente, come le corde di un vecchio liuto veronese, sotto il soffio dell'odio, dell'amore, della gelosia, della voluttà, della vendetta, del livore, della passione, della morte... »

Questa l'arte vera o, incredulo amico, l'arte che è spasmico e sangue, palpito e delirio, riso e pianto, gaudio e martirio, strazio e voluttà. Questa l'arte della quale vivo, della quale voglio morire... »

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — Questa sera si rappresenta:

MARTA

Ore 20.15 (8 1/4)

Caffè BIRRARIA STATI UNITI.
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà
1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentati in Innsbruck
Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per peculato e falso

Presidente: D'Osvaldo cav. G. B.
Giudici: Marconi Francesco e Geimetti Zefirino.

P. M.: cav. avv. Vittorio Muttoni, Procuratore del Re.

Cancelliere: Giovanni Valdemarca.

Sidonofalla difesa gli avvocati Tona di Belluno, Bizio di Venezia per il Polito e gli avv. Pagani-Cesa di Treviso e De Bettin di Belluno per il Da-Re.

La parte civile è rappresentata dagli avvocati Villanova di Venezia e Bizzarini di Padova.

Periti: Professori Bonato e Moschetti.
Imputati: Polito Giovanni, di Sebastiano, di anni 48, oste, assessore del Comune di Farra d'Alpago (Belluno);

Da Re Alfonso, fu Mattao, d'anni 47, segretario comunale di Farra d'Alpago (Belluno).

Udienza antimeridiana del 9

L'udienza è aperta alle ore 10.30

Il Presidente fa entrare subito un nugolo di testi tra i quali vedo una bella signora che dicei sia l'ostessa di S. Croce, e fa loro la solita ammonizione.

Al banco della difesa vedo seduto un altro difensore per il Da Re, l'avv. De Bettin di Belluno.

Si continua quindi nell'interrogatorio degli imputati quasi che non fosse bastata tutta l'udienza pomeridiana di sabato.

Le nuove domande che oggi si sono rivolte agli imputati erano su fatti già noti ed occuparono tutta l'udienza di stamane.

L'avv. Villanova domanda al Polito se pur lui concorre favorevolmente nella deliberazione consigliare per il licenziamento del Da Re.

Polito risponde affermativamente e con me dice - tutti i consiglieri.

Il Presidente domanda al Polito degli schiarimenti circa l'acquisto di una tromba.

Il Polito risponde:

Io ho consegnato al Da Re le lire 40 per l'affare della tromba che il Da Re dice d'aver comperata per il Comune con i danari ricavati dalla vendita a me fatta di una certa quantità di legna.

Ciò non è vero niente.

Io - dice - ho il debito verso il venditore dello strumento ed ho il credito verso il Comune.

Sopra altra contestazione risponde insistendo nel dire d'aver versate le 40 lire nelle mani del Da Re, ciò che risulta anche dal suo interrogatorio scritto.

L'avv. Pagani-Cesa fa osservare che nel 1892 il sindaco Dal Paos ha trovato negli incartamenti del Municipio la copia della ricevuta rilasciata dal Da Re al Salvador per la vendita dell'appezzamento di terreno, la quale faceva dunque fede dell'avvenuto contratto e che la quietanza conteneva tutte le indicazioni in proposito.

Quindi la vendita non era stata mantenuta nel mistero.

L'avv. Pagani Cesa osserva inoltre che si sono andati a divagare dei fatti a carico del Da Re che sono ormai coperti due o tre volte dalla prescrizione perchè avvenuti vent'anni or sono. Dice che egli avrebbe potuto fare eccezione su queste accuse perchè non hanno nulla a che fare con la causa odierna.

Invece le ha lasciate pure portare in campo perchè non li teme.

L'avv. Villanova (parte civile scatta e dice che il Da Re da accusato si fa accusatore, e che non è punto constatato quanto dice il Da Re.

Dice che coi documenti alla mano la P. C. smentirà questo sistema di difesa e quelle che per ora chiama inesattezze del Da Re.

Spiega che la P. C. potrebbe far osservare che il Da Re scambia le parti e quindi potrebbe opporsi alle sue divagazioni, ma la P. C. è proprio in causa per sostenere la discussione in ogni punto la si voglia condurre per dimostrare luminosamente che si vuol calunniare delle persone oneste.

L'incidente è chiuso. Si leggono quindi le informazioni del Prefetto a carico degli imputati che non sono buone.

Il Polito prega il Presidente a voler interrogare tutti i testi sul suo conto perchè le informazioni sono inesatte.

Fra le altre informazioni a carico del Da Re risulta che egli trattasse la moglie ed i figli.

A queste asserzioni, il Da Re inveisce contro il Prefetto che dice essere suo nemico ed al quale deve se oggi siede su quella sbarra infamante.

Dice che potrebbe portare tutta l'Alpago a deporre in suo favore, e che le informazioni di lui date sono calunnie.

Quindi si mette a piangere e domanda un bicchier d'acqua.

Si dà quindi lettura degli interrogatori scritti degli imputati.

La noiosa lettura è lunghissima; principia alle 11 e mezzo è stata sospesa alle 12 e sarà ripresa nella seduta pomeridiana per un'altra oretta.

Col sistema di difesa tenuto dai due imputati si capisce che uno è contro l'altro, e che la causa andrà molto in lungo.

L'opinione pubblica nei corridoi della corte comincia a manifestarsi a favore piuttosto del Polito che dell'altro.

L'udienza è levata alle ore 12.

Udienza pom. del 9

La seduta è aperta alle ore 13.30.

Dopo finita la lettura degli interrogatori degli imputati, incominciata nell'udienza di questa mattina, si dà principio all'esame dei testi.

Dal Paos Alessandro

Sindaco di Farra d'Alpago.

Su domanda del Presidente nega recisamente che egli volesse che la ditta Gel non pagasse 400 lire al Municipio per acquisto di piante come lo incolpa il Da Re.

Quanto poi al fatto della vendita dell'appezzamento di terreno, fatta dal segretario al Salvadori, sa ben poco.

Dice che quando il giudice istruttore si recò a fare l'ispezione al Municipio, gli fu detto dal Polito che il Da Re aveva fatto un giuochetto sotto gli occhi del magistrato, mettendo due biglietti da 100 del Banco di Napoli entro il contratto, per far credere che erano stati messi da lui al momento che il contratto fu concluso.

Su domanda del Presidente, il teste non ricorda chi abbia rinvenuta la copia della ricevuta del Da Re, rinvenuta fra le altre carte al Municipio.

Circa il Repertorio dice che non sapeva che ci fosse; lo seppe soltanto dal dott. Cian che ha rilevato la cancellazione dell'importo del contratto.

Il Presidente gli domanda chi avrebbe fatto la cancellazione, ma egli non può precisare l'autore.

Però dice che si esaminò altre carte appartenenti al Da Re, dove esisteva eguale metodo di cancellazione. Quindi si potrebbe presupporre che la cancellazione fosse stata fatta dal Da Re.

Dice che il Comune ha un patrimonio di circa 50,000 lire.

Quindi fa la storia del fondo venduto ai fratelli Salvadori.

Della avvenuta vendita dell'appezzamento di terreno fu informato quando fu rinvenuta la ricevuta.

Cercato il contratto originale tutta le ricerche furono inutili.

Su domanda del presidente nega che tale vendita fosse stata approvata dal Consiglio.

I verbali di seduta non ne fanno mai parola.

Dice che l'amministrazione del Da Re era tenuta in confusione.

Ad altra domanda il teste dice che l'assessore Polito, doveva sapere che per la vendita occorreva l'autorizzazione del Consiglio.

Il Polito però firmava sempre senza nemmeno leggere di che si trattava.

Dietro richiesta del Da Re il teste dice d'avergli rilasciato due certificati di buona condotta perchè voleva recarsi in America, non essendo ben visto in paese.

Sa che quando il Da Re ha fatto causa civile contro il Comune, il Prefetto lo ha consigliato a venire ad una transazione. Le domande del Da Re consistevano nel voler essere richiamato al suo posto e rimessa in arbitri la rifusione dei danni sofferti. Per queste pretese la transazione non si fece più.

Conferma che il 2 giugno 1892 ha avuto un forte alterco col Da Re per alcune rifusioni di spese e di competenze che per atti da lui fatti pretendeva in una cifra troppo esorbitante. Nega d'una scena avvenuta fra lui ed il Da Re il giorno 28 settembre 92, quando lo invitò ad abbandonare il posto di segretario dopo che fu sostituito da altro segretario.

Non gli consta che il Da Re abbia trovato nel 74 o 75 cinquanta lire di rendita (1000 lire di capitale) in un scrittoio del suo ufficio.

Sa però che questa cartella di rendita esiste nelle casse del Municipio.

Dice che il Da Re riceveva delle mancie quando faceva i quadri di stato di famiglia per le operazioni di leva.

Su domanda del presidente il teste dice che il Da Re si è trattenuto una parte di danaro

che spettava ad un segretario di sezione in occasione delle elezioni del 1893.

Sa che certo Mugnoli ha fatto un oppignamento contro il Da Re.

Il teste dice che fra il Cursore ed il Segretario esistevano delle quistioni.

Il Cursore faceva una gran parte del lavoro del Da Re.

Il lavoro del censimento anzi fu fatto tutto dal Cursore.

Il danaro invece lo incassò il Segretario.

L'avv. Tona fa al teste alcune domande. Così pure l'avv. Pagani-Corte.

Succede un piccolo incidente fra gli avvocati Pagani-Corte, Villanova ed il P. M., perchè ad un certo punto l'avv. Pagani disse che il giudice istruttore fece il processo perchè glielo ordinò il Prefetto.

La calma, la riservatezza evidente del Sindaco che vorrebbe salvare la posizione dei giudeabili forse nuoce agli stessi - ad ogni modo il Polito sarebbe stato il rivelatore del giuochetto e quindi può ritenersi estraneo allo stesso.

Si legge quindi la deposizione del teste Artabile che non può essere udito.

Nel contratto incriminato si rinvennero due biglietti da 100 lire del Banco di Napoli con serie differenti.

Sorto il sospetto che questi fossero stati emessi dopo l'epoca in cui il Da Re era stato licenziato da segretario, si richiese il giudizio del Banco di Napoli, che, a mezzo dell'impiegato Aristabile Giuseppe rispose che il biglietto da L. 100 serie A/R N. 02833 fu messo in circolazione prima del 19 dicembre 1887; mentre l'altro portante la serie F/R N. 03573, avvalorato nel 6 dicembre 1890, cioè tre anni dopo fatto il contratto è impossibile a stabilire la circolazione in un'epoca precedente al 6 dicembre 1890.

La lettura produce impressione.

Cian Alberto Luigi

segretario di Prefettura.

Dice che fece l'inchiesta d'ordine della Prefettura nell'amministrazione del Da Re per far la luce su vari capi d'accusa dei quali lo si imputava.

Ricostruisce quindi tutte le cause che originarono la lite del Da Re contro il Municipio.

Conferma che il Prefetto pregò Da Re a venire ad un concordato.

Le trattative però non approdarono.

Il Comune in seguito alla causa ricorse al Prefetto che ordinò l'ispezione, che fu fatta da lui, e della quale rilasciò relazione dettagliata.

Sulla scoperta del contratto non sa nulla.

Solo riporta la descrizione fattagli dal giudice istruttore che lo fece oltremodo stupire perchè egli aveva posto gli occhi anche nello scaffale miracoloso. Si convinse del giuochetto, ed esclude che altri avesse interesse a conservare quel contratto.

Accenna alla necessità che l'atto fosse messo nel repertorio perchè altrimenti non si poteva volturare e registrare.

E spiega perciò come eseguite queste operazioni fosse necessario per nascondere il fatto cancellare il repertorio e distruggere il contratto.

Ispezione con scrupolo i consuntivi e mai vede registrato l'incasso delle L. 180.

Richiesto d'informazioni le dà poco buone pel Da Re.

Richiesto se è vero che abbia detto ad una signora che aveva ordine dal Prefetto di trovare a qualunque costo nella amministrazione del Da Re qualche cosa per processarlo. Spiega il senso delle vere parole da esso confidenzialmente dette alla omissa del luogo che ne lo ricercava; e cioè che il Prefetto voleva andare finto in fondo così pel Da Re che pel Comune e che questa era l'ultima cartuccia che restava alle parti.

E siccome non deve tanto da ubbriacarsi così certo l'ostessa deve avere frainteso le sue parole.

In complesso la giornata fu poco buona per gli imputati.

Sembra che per domani ci sia odore di polvere.

La seduta è levata alle 5.45.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 11 Dicembre 1895
a mezzodi vero di Padova

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.4	762.3	764.0
Termometro centigr.	+ 3.0	+ 7.1	+ 2.0
Tensione vap. acq.	1.4	1.6	2.4
Umidità relativa	25	21	44
Direzione del vento	WNW	WSW	SSW
Velocità del vento	13	16	10
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10
Temperatura massima = + 7.8
minima = + 2.3

ULTIMO CORRIERE

Roma, 10 ore 9. 45.
I fatti d'Africa

Come si può bene immaginare ieri sera non parlavasi a Roma che delle notizie provenienti dall'Africa.

Paticolarmente presso piazza Colonna si andavano formando dei capannelli, ed una certa agitazione manifestavasi nei pressi di Montecitorio e negli altri centri principali della capitale.

In previdenza di qualche dimostrazione si erano prese delle precauzioni, e parte della truppa era stata consegnata.

×

In circostanze simili non è da meravigliarsi se fioccano le congetture, e si moltiplicano le facili accuse, e i più facili consigli del poi.

Ora si va dicendo che la sorpresa dell'Amba Alagi è dovuta al tradimento di uno dei tanti Ras, che fanno l'occhio di triglia alle autorità italiane, salvo a tradirle alla prima occasione.

Sarà vero?

×

Vi è grande curiosità di conoscere i nomi di ufficiali e bassa forza caduti nel fatto di Amba Alagi.

Sono giunte alla Capitale molte persone di provincia, che hanno parenti nel corpo spedizionario d'Africa.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELO Gerente resp.

Ringraziamento

La famiglia Toffoletto, profondamente commossa dalla spontanea attestazione d'affetto ricevuta nella dolorosa circostanza della perdita della loro amata

CELFSTE

ringrazia vivamente tutte quelle persone che vollero accompagnare fino all'ultima dimora la cara estinta. 1421

Monselice, 9 Dicembre 1895.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

OCCASIONE Favorevolissima

Col giorno 14 Novembre la sottoscritta Ditta ha messo in vendita, nel suo magazzino in l' piano, la MERCE rilevata da un' () consistente in Stoffe lana inglesi finissime.

E. PIZZO fu PIETRO
Suoc. Fratelli Rietto e Li
Negozio all'Antenore

Nella Trattoria al Trevisano
IE PIAZZA UNITA' D'ITALIA
si è aperta una nuova
PIZZICHERIA
con generi Coloniali e Salsamentaria a prezzi modicissimi

Colazioni ALLA Forchetta e Raffreddi
Prezzi eccezionali per i sigg. Studenti

Il sottoscritto nutre fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.
1402 Luigi Fregonese

OSTETRIGIA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta Cucina - Vini mostrati dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.
Facilitazioni ai sigg. Studenti
BIRRA
della rinomata Fabbrica Dreher

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.
Riserve diverse	1,877,047.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.—
Cauzione prestata al R. Governo	89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,335,862.44
Mutui garantiti da ipoteche	1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40
Premi in portafoglio	14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,179,091.10.

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000.—
Riserve diverse e conti degli Assicurati	16,815,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	956,250.—
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,026,331.32
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche	2,641,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11,287,081.91
Prestiti agli Assicurati	1,741,478.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate o differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spagnabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

SARTORIA
DITTA
VALSECCHI
successore P. POZZI

Stoffe di alta Novità
GRANDE ASSORTIMENTO
Nazionali ed Estere
ABILI TAGLIATORI - CONFEZIONE ACCURATA
RIPARTO ABILI FATTI
Ustier
Paiolo
Vestito
Calzone
Loden a L. 85
Specialità in vestiti per camerieri
Impermeabili - Plati - Veste da camera
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Pellicce fatte e da confezionarsi

Deposito Stoffe Loden per confezione

Via Gallo 480 1-2 PADOVA

Grande Deposito Macchine per Cucire
DI TESTI FERRUCCIO
PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - PADOVA

1378 ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE delle rinomate

Singer Frister e Rossman, Seidel e Naumann Muller, Durkpp ecc.

MACCHINE STECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTYP A BRACCIO HOWE A GRIFFA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC, ECC.

MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI

Pezzi di ricambio per tutte le Macchine

OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE

Pagamento Rateale - Istruzione Gratis a Domicilio

Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE

LA FRISTER e ROSSMAN di Berlino
Mobili in ferro - Tritacarne per Salumieri e famiglie - Articoli diversi

A. MENIN BIZZARO
PADOVA
Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI
NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature

Compra - Vendita Pianoforti usati



SCHIAVO FRANCESCO
Via dei Servi N. 1059

offre l'opera sua giornaliera in qualità di **cuoco** per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi. 1419

Novità
Almanacco Sacro
figurato a colori immagine e vita del Santo ad ogni giorno 942

Unica vendita dell'
Almanacco Commerciale
a Cent. 5

Assortimento d'Almanacchi di qualunque qualità e prezzo in vendita alla Cartoleria P. MINOTTI in Piazza Unità d'Italia.



Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
d'ogni Edizione
A. PRIVOLI
Ditta ROMANINI & C.
Via S. Carlo (Contro S. Bernardino) PADOVA
CATALOGHI GRATIS

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23

Panorama Internazionale Automatico

(Premiato con 32 medaglie)

PADOVA = **Piazza Unità d'Italia** = PADOVA

Tutti possono e debbono viaggiare e conoscere il Pianeta su cui Dio ci ha collocati perchè ce ne facciamo scala a salire sempre più alto.



Il viaggiare eccita e svolge l'immaginazione che è la facoltà creatrice dell'anima umana, a cui si devono tutti i progressi sociali.

26^a Esposizione - 50 splendide riproduzioni istantanee

RAPPRESENTANTI

INNSBRUCK

(TIROLO)

Innsbruck

1. Veduta presa dal monte Isel
2. Veduta presa dalla pensione Kaiser
3. La colonna S. Anna
4. Via S. Teresa e la colonna S. Anna
5. Il Museo
6. Via del tetto d'oro
7. Il tetto d'oro
8. Il ponte sull'Inn
9. Il ponte di ferro
10. Fontana del Duca Rodolfo IV
11. Il nuovo ridotto
12. Il castello imperiale
13. La chiesa della corte
14. Le arcate nel cimitero
15. Veduta della città e delle gole del Sill
16. „ di Mahlau presa dal ponte sospeso
17. Cascata del Sill e monte Isel
18. La Weierbourgh

Dintorni d' Innsbruck

19. Veduta a Muhlau
20. Veduta a Hotting
21. Il villaggio di Aldrans
22. Lans. Veduta verso Aldrans
23. Aldrans. Il lago di Herz
24. Il mulino del diavolo a Indestein
25. Il mulino del diavolo a Indestein
26. Ved. presa dai picchi di Lans verso Lans

Dintorni d' Innsbruck

27. Ved. presa dai picchi di Lans verso Igles
28. „ dai picchi di Lans verso Ambras
29. Il lago di Lans
30. Castello di Weierbourgh e l'Inn
31. Valle dell'Inn
32. Albergo di Gluirsch
33. Igles ed i picchi di Sort e di Habich
34. Ampass. La chiesa
35. Garberback
36. Il villaggio di Naters
37. Naters. La chiesa
38. Vill. Veduta verso Naters e Mutters
39. Reutte. Vettura del paese
40. Reutte. Paesaggio a Pflach
41. Imbarcazione sul lago di Biburg
42. Strada verso Hall
43. Koenigssee. Il lago preso dalla Wallner-Insel
44. Plansee. Gli alberghi sul lago
45. Pians. Ponte della Trisana e castello di Wiesberg
46. Arlberg. Confluenza della Trisana colla Rosanna
47. Arlberg. Veduta generale di Landeck
48. Dintorni di Schwaz. Gola di Gamsgartenbach
49. Wilten. Rifugio di Pramenstraten
50. Kufstein. Veduta generale

OGNI SETTIMANA NUOVO VIAGGIO

Ingresso C. 50 - Militari dal soldato al sott'uffic. e **Fanciulli C. 25**

Abbonamenti per 6 visite Lire 2

PADOVA 1895

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23

Tip. F. Sacchetto

Alle Società, alle Scuole ed ai Collegi speciali facilitazioni

Alle Società, alle Scuole ed ai Collegi speciali facilitazioni

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquido, conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO CHINA BISLERI

è il preferito dai buoni stadi e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelic**.
Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi **200** L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Vendibili
alla
V. Sp. S. S. S.
PADOVA

AVVISO IMPORTANTE

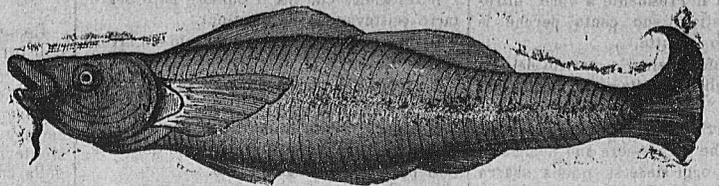
La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovo* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America



ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

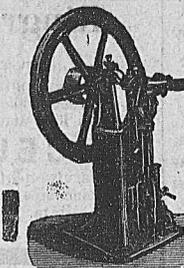
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000



Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi... — SERRAVALLO per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 10 al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua. — SERRAMENTI a scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno schiarimenti.

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluccio con ipofosfiti di Calce e Soda

preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini. Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità.

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmaceutico, Medicatura Antisettica, Articoli Chirurgia, Gomma Elastica.

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie. Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri

Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bianche con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr. D.ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

CLXXX - E. 630,43 - 531,14
- 773,27 - 544,7 - 401,3 - 636,13 -
1085,20 - 324,4 - 791,3 - 6,5 - 354,
17 - 9,8,0,73,9,89,2 - 531,14 - 141,
41 - 324,4 - 9,8,3,2,4,10,8,5 - 276,
12 - 692,48 - 2,9,7,73,66,37,8 - 1049,
50 - 858,8 - 63,19,37,8,4 - 3,5,4,63,
66,8,3 - 786,35 - 743,39 - 10,5,0,4,2,
37,5,9,66,2,37,5 - 691,1 - 327,8 -
790,39 - 74,1 - 985,35 - 383,11 - 43,
5,4,73,9,8,32,8,5 - 640,18 - 461,17 -
833,43 - 401,3 - 823,15 - 1081,48 -
37,63,2 - 4,2,66,5 - 392,24 - 552,10,
855,13 - 856,23 - 833,10 - 786,35 -
646,28 - 21 - 461,28 - 241,46 -
615,46 - 858,2 - 659,13 - 1049,50 -
327,8 - 1104,26 - 3,5,4,43,73,66,0,5 -
- 652,15 - 855,1 - 2,4,2,4,8 - 72,
42 - 787,12 - 727,1 - 29,58 - 241,46 -
- 1104,26 - 276,12 - 737,10 - 821,19 -
- 73,43 - 691,21 - 1415,44 - 141,41,
141,41 - 141,41..... - 397,17 - 685,
21 - 744,6.
(1420) 25

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno, ballabili dei più in voga e recenti.

100 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
121 bellissime ouvertures
11 canzoni senza parole di Mendelssohn
6 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

182 MORITZ GLOCAU J. Amburgo (Germania) H40P

LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone. L. 8.-
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro. 15.-
- A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro. 15.-
- A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro. 14.-

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50

„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia. Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA. Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali. Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche. Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova. Guardarsi dalle contraffazioni